

Impiegato di Banca Iscritto al Registro degli Intermediari – inquadramento.

Lei mi riferisce di lavorare presso un istituto bancario in qualità di impiegata, inquadrata, come tale nel CCNL Credito – terza area 1 livello.

Riferisce di essere iscritta al registro unico intermediari – Sezione A come agente assicurativo e di essere inoltre promotrice finanziaria e Risk Manager, dopo aver frequentato un mater presso il Politecnico di Milano.

Presso la banca le Sue mansioni sono consone all'iscrizione professionale in quanto vi svolge attività di agente assicurativo.

Detta attività è svolta nell'ambito di apposito settore della banca denominato Ufficio Consulenza Assicurativa..

In dettaglio, le Sue mansioni consistono nel fungere da referente assicurativo per le filiali della banca disseminate sul territorio. In sostanza, Lei fornisce consulenza tecnica e commerciale in merito ai prodotti assicurativi proposti alla clientela.

Segue direttamente ed in prima persona clienti ed aziende che costituiscono il Suo portafoglio clienti.

Contattato il cliente, ne analizza la posizione assicurativa e quindi prepara, senza intermediazione di altri soggetti, una offerta concorrenziale previa valutazione della posizione del cliente e del rischio da affrontare.

Provvede quindi all'istruzione della pratica cui segue la stipula del contratto che avviene tramite la Sua firma del modulo contrattuale. Ha il mandato diretto delle compagnie assicurative e nel corso della procedura non intervengono controlli della banca.

Segue pure la parte amministrativa di tutte le filiali per quanto riguarda la parte assicurativa. Partecipa alle riunioni con il direttore generale.

1. L'inquadramento.

La materia è disciplinata dal CCNL Credito del 2012 . La normativa fornisce la definizione della professionalità di cui il quadro deve essere in possesso e dei compiti di conseguenza svolti. Leggiamo all'articolo 82 CCNL – area quadri:

2. Declaratoria - Sono quadri direttivi i lavoratori/lavoratrici che, pur non appartenendo alla categoria dei dirigenti, siano stabilmente incaricati dall'impresa di svolgere, in via continuativa e prevalente, mansioni che comportino elevate responsabilità funzionali ed elevata preparazione professionale e/o particolari specializzazioni e che abbiano maturato una

significativa esperienza, nell'ambito di strutture centrali e/o nella rete commerciale, ovvero elevate responsabilità nella direzione, nel coordinamento e/o controllo di altri lavoratori/lavoratrici appartenenti alla presente categoria e/o alla 3^a area professionale, ivi comprese le responsabilità connesse di crescita professionale e verifica dei risultati raggiunti dai predetti diretti collaboratori.

3. Tali funzioni e compiti possono prevedere l'effettivo esercizio di poteri negoziali nei confronti di terzi, in rappresentanza dell'impresa, da espletarsi con carattere di autonomia e discrezionalità, in via generale, nell'ambito definito dalle deleghe di poteri aziendali conferite al riguardo, anche in via congiunta, restando comunque escluse le facoltà di firma a carattere meramente certificativo o dichiarativo o simili.

4. Nell'ambito della predetta declaratoria sono inquadrati nella presente categoria:

- gli incaricati di svolgere attività specialistiche caratterizzate generalmente dal possesso di metodologie professionali complesse, da procedure prevalentemente non standard, con input parzialmente definiti ed in contesti sia stabili che innovativi (ad esempio nell'ambito dei seguenti rami di attività: legale, analisi e pianificazione organizzativa, controllo di gestione, marketing, ingegneria finanziaria, auditing, tesoreria);

- i responsabili della gestione di significativi segmenti o gruppi di clientela o i responsabili di linee di prodotto e/o di attività di promozione e di consulenza finanziaria con rilevante autonomia di poteri conferiti per il raggiungimento degli obiettivi aziendali;

Si contrappone a tale declaratoria appena esaminata quella della 3 a area 1 livello cui Lei risulta appartenere che all'articolo 93 CCNL così stabilisce:

1. Appartengono a questa area i lavoratori/lavoratrici che sono stabilmente incaricati di svolgere, in via continuativa e prevalente, attività caratterizzate da contributi professionali operativi e/o specialistici anche di natura tecnica e/o commerciale e/o amministrativa che richiedono applicazione intellettuale eccedente la semplice diligenza di esecuzione.

2. Le relative decisioni, nell'ambito di una delimitata autonomia funzionale, sono di norma circoscritte da direttive superiori, prescrizioni normative, modalità e/o procedure definite dall'impresa, ma possono anche concorrere a supportare i processi decisionali superiori.

3. Nell'ambito della predetta declaratoria generale:

- nel 1° livello retributivo sono inquadrati i lavoratori/lavoratrici stabilmente incaricati di svolgere, in via continuativa e prevalente, attività caratterizzate generalmente da procedure globalmente standardizzate, con input prevalentemente predefiniti, tali da richiedere la risoluzione di problemi che presentano ridotte variabili e da limitati compiti di coordinamento e/o controllo di altri lavoratori/lavoratrici;

- nei livelli retributivi superiori al primo sono inquadrati i lavoratori/lavoratrici stabilmente incaricati di svolgere, in via continuativa e prevalente, attività caratterizzate generalmente dalla combinazione di più risorse tecniche/economiche e umane, orientate al raggiungimento dei risultati aziendali nell'ambito di autonomie delimitate, ivi compresa la responsabilità nel coordinamento e/o controllo di altri lavoratori/lavoratrici appartenenti alla presente area, nell'ambito di unità operative o nuclei di lavoro (uffici, sezioni, servizi, reparti, sedi, filiali, succursali, agenzie, sportelli comunque denominati) di ridotte dimensioni.

4. Di seguito sono riportati taluni profili professionali esemplificativi:

Profili professionali esemplificativi - 3° Area professionale

1° livello retributivo - Profili

- cassieri e addetti agli sportelli, compresi coloro che effettuino esborsi e/o introiti di valori;

- addetti all'incasso degli effetti, delle bollette e similari;

- addetti a compiti comportanti l'autonoma determinazione o scelta di dati variabili (ad es. commissioni, spese, valute, cambi, controvalori) da utilizzare per la compilazione di documenti o lettere di natura contabile, moduli e distinte;

- addetti ai "terminali" nell'ambito dei sistemi c.d. in "tempo reale" - e, cioè, ad apparecchiature operanti in collegamento diretto con l'elaboratore centrale - in quanto svolgano compiti che richiedano l'autonoma determinazione o scelta di elementi variabili non prefissati o predisposti e che comportino controlli e valutazioni di merito sulle risposte ai singoli messaggi scambiati con l'elaboratore centrale;

- operatori addetti a sistemi di elaborazione elettronica di dati o a mezzi periferici che interagiscono con il sistema informativo principale;

- addetti ad attività proprie dell'area che richiedano adeguata conoscenza di una lingua straniera.

4° livello retributivo - Profili

- preposti dall'impresa ad una struttura operativa autonoma (ufficio, servizio o altre denominazioni equivalenti alle anzidette) cui siano stabilmente addetti almeno otto elementi oltre il titolare;

- lavoratori/lavoratrici che vengano stabilmente incaricati dall'impresa di coadiuvare in via autonoma, con compiti qualificati di particolare responsabilità, un quadro direttivo o dirigente e a questi rispondano direttamente del proprio lavoro nonché di quello di almeno altri nove elementi da loro stessi coordinati.

Raffrontando le declaratorie con quanto da Lei riferito, risulta in primo luogo l'assoluta illegittimità dell'inquadramento nel 1 livello retributivo.

Per quanto riguarda invece il raffronto tra le due declaratorie come quella dell'area quadri (articolo 92) e quella successiva dell'area professionale terza, notiamo come mansioni specialistiche appaiano tipiche dell'area quadri in quanto comportanti iscrizione ad albi, allorquando presuppongano la conoscenza di procedure complesse ed involgano poteri decisionali.

Mansioni specialistiche con autonomia limitata da direttive superiori, normative e procedure, contraddistinguono invece l'inferiore area professionale terza. (in particolar modo il livello retributivo quarto).

Così esaminata e la questione è, dato per scontata l'inadeguatezza del Suo attuale inquadramento, un eventuale controversia per ottenere la collocazione nell'area quadri, presuppone con onere a Suo carico di dimostrare la complessità e la variabilità delle Sue valutazioni professionali e quindi la piena iniziativa anche decisionale e di firma nell'ambito di principi generali dettati dalla direzione.

A tal fine dovrebbero essere raccolti documenti e testimonianze.

La cosa non appare impossibile e vi potrebbero essere discrete possibilità di concludere in maniera positiva un eventuale contenzioso.

Prendo però atto della Sua comprensibile volontà di non volerlo allo stato intraprendere alcun contenzioso giudiziale.

2. Obblighi deontologici.

Pacifico che Lei è iscritta ad un albo giuridicamente riconosciuto, Lei risulta essere un “professionista dipendente”

La delicatezza di queste particolari posizioni era avvertita dal legislatore che emanava il Dlgs 2.2.2006 n.30, (ricognizione dei principi fondamentali in materia di professionisti ai sensi dell’articolo 1 legge 131/2003.

Quivi l’articolo 2, comma 3 tocca la particolarità della figura del professionista dipendente, affermandone l’autonomia che dovrà essere definita dai contratti collettivi.

A quanto mi risulta, nulla sarebbe stato specificato dal Suo contratto di settore.

Le ricordo in proposito che la Corte di Cassazione con sentenza 29.5.2003 n.8639 ha ritenuto legittimo l’assoggettamento al potere disciplinare degli ordini anche nei confronti dei professionisti con rapporto di lavoro dipendente iscritti agli albi.

Ciò significa che Lei può legittimamente opporre al Suo datore di lavoro la contrarietà di disposizioni lavorative contrarie alla Sua deontologia professionale.

Avvocato Fabio Petracci.